

VERBALE RIUNIONE SINDAGALE DEL 18.04.2023 CCNI IDRAULICO - FORESTALE

In data 18 aprile 2023, alle ore 15:40, presso la direzione dell'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia Lucania e Irpinia, sita in Bari alla Via Japigia n° 184, si è tenuto l'incontro in presenza tra l'Eipli e le OO. SS. Idraulico Forestale, come da convocazione, nota prot. n. 1807 del 16.03.23, con il seguente ordine del giorno:

- 1) aggiornamento situazione ente;
- 2) provvedimenti conseguenti al tavolo tecnico;
- 3) situazione contenziosi dipendenti.

Sono presenti per l'Amministrazione dell'Ente: il Commissario, avv. Luigi Giuseppe Decollanz, per l'Ufficio Personale, il Responsabile Bartolomeo Zaocagnino, l'avv. Valentina Calpiata ed Ernesto Mele, il verbalizzante Domenico Fornarelli, nonché rsa per conto della Flai Cgil, per la Ulla Puglia Biagio Pasce, l'rsa Rossella Mallardi e per la Dnalicata il rsa Pasquale Traficante, per la Flai Cgil il segretario Antonio Cagliardi e il rsa Mariantonietta Loscafo, per la Fai Cisl Puglia l'rsa Francesco Pedacchio.

Prende la parola il Commissario Luigi G. Decollanz che apre la discussione; aggiorna i presenti in merito alle attività propedeutiche per la futura società da considerarsi come una grande opportunità per tutti i lavoratori e per l'intero territorio. Le attività che si sta pensando di mettere in atto fanno riferimento essenzialmente a due opzioni. La prima prevede una rimodulazione del comma 11 dell'art. 21 del D. L. 201/2011, oggi del tutto inapplicabile in quanto generico e non ancorato a procedure certe, per poi eventualmente procedere con un Dpcm e quindi approdare alla conferenza di servizi. Nel frattempo il Mef sta lavorando sulla dotazione finanziaria da assegnare al nuovo soggetto che ammonterebbe ad una somma tra i 5 e i 10 milioni di euro. Tale somma non è eccessivamente elevata in quanto con i dovuti accorgimenti il nuovo soggetto sarà in grado di auto sostenersi. Si sta anche valutando un intervento della Cassa Depositi e Prestiti.

Un'altra opzione potrebbe essere quella di riscrivere ex novo la norma di costituzione della nuova società superando l'art. 21 del D. L. 201/2011.

Entrambe le opzioni, pone in evidenza il Commissario, dovranno comunque fare salvo il concetto che vede l'acqua delle infrastrutture dell'Ente come bene pubblico essenziale a disposizione di tutti i cittadini del sud. E' presumibile che la nuova società venga costituita per il mese di ottobre c.a.. Aggiunge che risulta importante impostare correttamente la procedura di trasferimento al nuovo soggetto di tutti i lavoratori, cercando di tutelare sia le prerogative acquisite che le aspettative mancanti qualora legittime.

Ricorda ai presenti che allo stato attuale tutti coloro che vantano crediti nei confronti dell'Eipli anche a seguito di giudizio, compresi gli stessi dipendenti, non possono aggredire le casse dell'Ente in quanto vi è una norma a sua tutela prevista dal D. L. 198/2022 che ha in tal senso modificato l'ultimo capoverso del comma 10 del D. L. 201/2011. Tali crediti pertanto andranno inseriti nel piano di riparto che dovrà tenere conto, nella graduazione prevista dalla norma, della qualità del credito.

[Handwritten signatures and initials]

Tuttavia, aggiunge, tutti i crediti certi e maturati dai dipendenti che non sono oggetto di contenzioso saranno garantiti nel piano di riparto al 100%.

In merito ai dipendenti con contratto a tempo determinato il commissario annuncia che con molta probabilità nel decreto "assunzioni" si procederà alla stabilizzazione dei precari che hanno maturato i requisiti di legge.

Per quanto riguarda il contratto da applicare nel nuovo soggetto è presumibile che sia di natura privatistica, probabilmente simile a quello che viene applicato in AqP. Dal punto di vista contrattuale, prima del trasferimento, si può immaginare una contrattazione sindacale volta a perequare il contratto in essere con le massioni che si andranno a svolgere nel nuovo Ente.

In merito ai Revisori il commissario afferma che stanno lavorando per comprendere innanzitutto quanto sia accaduto negli anni passati, in modo tale da avere una idea di insieme al fine di poter procedere accompagnando il commissariamento verso il nuovo soggetto. A suo parere difficilmente gli attuali revisori vorranno certificare i bilanci in precedenza non certificati dai loro predecessori. Anche perché in passato è anche accaduto che i revisori hanno accusato l'Ente di avere dei bilanci non corretti ricordando per altro che l'ultimo bilancio approvato risulta fermo al 2003. In questo senso diventa importante riuscire a far approvare in consuntivo il bilancio 2022, fermo restando che l'Eipli, in qualità di Ente pubblico non economico, lavora sul bilancio preventivo. Rimanendo in tema di bilancio il commissario sottolinea che l'Ente ad oggi non solo non è più in grado di assumere nuovi interinali per la copertura dei turni H24 sugli impianti, ma non è in grado anche di garantire gli stessi interinali fin ora assunti causa un disavanzo di cassa elevato che non può essere sostenuto finanziariamente.

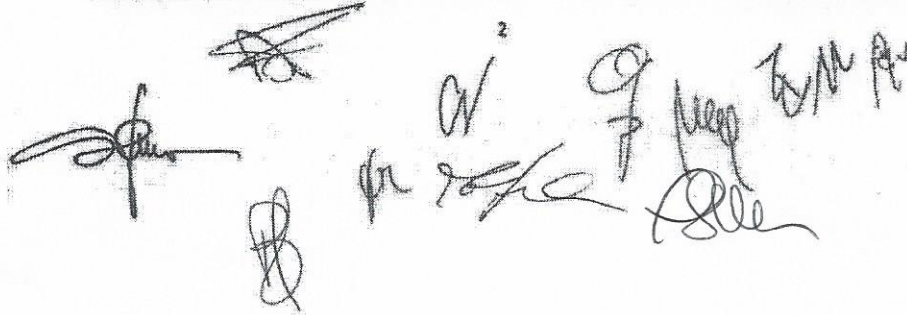
Prende la parola Cagliardi e in merito a quanto deciso dal tribunale di Bari circa i ricorsi del riconoscimento dell'indennità di percorrenza, lo stesso dichiara che i legali sindacali sono orientati nel proseguire con il contenzioso. Per quanto concerne l'indennità di funzione, da tempo sospesa a tutti i dipendenti inquadrati con contratto idraulico forestale, chiede aggiornamenti sul parere che avrebbe dovuto preparare il consulente esterno alla luce anche della decisione unilaterale dell'Ente di procedere alla sospensione della figura degli affiancanti.

Prende la parola Pesce e come da accordi presi nell'ultima riunione intende aggiornare il commissario in merito alla possibilità di far pervenire all'Amministrazione una proposta di transazione dei lavoratori per chiudere definitivamente la problematica dei contenziosi per la percorrenza. A seguito di ricognizione dichiara che in quasi totalità dei lavoratori intende perseguire la strada della transazione; quanto detto è opportuno specificare che veniva deciso prima che si pronunciasse la corte di Appello di Bari.

Riprende la parola il commissario che sottolinea inoltre il pronunciamento sfavorevole per un dipendente anche della sezione di Avellino che peraltro lo condanna alle spese.

In merito alla possibilità di poter procedere a delle transazioni per il rimborso chilometrico, considerato che le richieste dei dipendenti cambiano da ricorso a ricorso con parametri disomogenei, il commissario chiarisce che procedere ad una ipotesi transattiva diventa molto complicato anche alla luce delle pronunce sfavorevoli ai lavoratori che si stanno accumulando. Tuttavia ricercare un minimo comune denominatore di partenza tra tutti i lavoratori potrebbe essere un punto di partenza per fare una valutazione più approfondita. In questo senso se lo Co. Sa. riescono a trovare una chiave di volta che permettesse al commissario di giustificare una ipotesi transattiva e di contro riconoscere ai lavoratori una aspettativa il commissario chiarisce che comunque la sua volontà nel ricercare una strada percorribile. Ricorda tuttavia il Commissario a tutti i presenti che in questo momento

2



rappresenta un interesse pubblico, che è giustamente soggetto alla verifica sia del Collegio dei Revisori sia del Ministero Vigilante. Sicché, conclude il Commissario, è necessario procedere con la massima prudenza e cautela ma soprattutto nel rispetto delle norme a tutela del pubblico interesse.

Riprende la parola Gagliardi e in merito ai dipendenti che non hanno rivendicato l'indennità di percorrenza a seguito di trasferimento temporaneo, quindi per un determinato periodo, chiede chiarimenti al commissario se ci sono margini per poter procedere ad una chiusura della problematica così come previsto dal Cont. Idraulico.

Dopo aver accertato a quali posizioni concretamente si fa riferimento, il commissario chiede, al fine di agevolare la ricognizione di merito, che i dipendenti interessati si facciano carico di far pervenire all'ufficio personale la regolare documentazione al fine di valutare, in tempi brevi, come poter procedere.

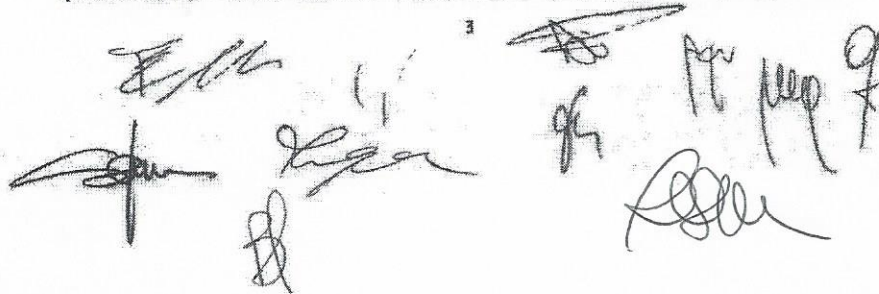
In merito al decreto di sospensione degli affiancanti il commissario ricorda che in precedenti riunioni aveva accennato, al fine di garantire un maggior numero di dipendenti necessari alle turnazioni, ad una rimodulazione della squadra di manutenzione e probabile eliminazione della figura degli affiancanti. La necessità non più di eliminare ma di sospendere tale figura è emersa, considerata la carenza di personale, dalla necessità di dover garantire la copertura H24 sugli impianti; altresì l'Ente ad oggi non solo non è più in grado di assumere nuovi interinali per la copertura dei citati turni, ma non è in grado anche di garantire gli stessi interinali fin ora assunti. Inoltre la sospensione è solo temporanea, pertanto se ci saranno le condizioni è possibile, a seguito di una accurata analisi che dia un peso specifico in relazione ad esempio all'importanza di ciascun impianto, che si possa procedere verso un ripristino della stessa figura. Inoltre in collaborazione con l'Ufficio del personale, comunque ci si è preoccupati di garantire che ciascun dipendente non ci rimettesse economicamente.

Interviene Mallardi per sottolineare che la figura dell'affiancante, come nel suo caso presso l'impianto del Tara, ma non solo, è estremamente importante in quanto sostituisce integralmente le attività e le funzioni che svolge l'addetto quando quest'ultimo si assenta. A riprova di quanto appena detto, sottolinea che nel momento in cui l'addetto è assente in diverse occasioni l'ufficio personale ha preteso che l'affiancante non si potesse assentare contemporaneamente all'addetto.

Riprende la parola il commissario spiegando che le sue decisioni vengono valutate sulla base di cosa sia prioritario, per cui in primis ha considerato la necessità di sopperire la carenza di organico, successivamente si è preoccupato che la sospensione della figura affiancante non determinasse una perdita economica per il lavoratore. Nel caso specifico la sospensione non ha determinato una perdita in busta paga in quanto la stessa indennità risultava già sospesa da diverso tempo.

Risponde Mallardi che quanto detto è vero in parte, ossia non si è adottato un eguale criterio per tutti i dipendenti in quanto per gli Egne si è continuato a riconoscere economicamente l'indennità fino al decreto di sospensione mentre agli idraulici la sospensione è avvenuta diverso tempo prima. Inoltre la responsabilità di affiancante in molti casi, nonostante le diverse sospensioni in ordine di tempo, continua ad essere espletata. Aggiunge che tale sospensione, portando tra l'altro che la cosa potesse essere compensata con il rientro nei turni, lede anche la dignità dei lavoratori che comunque, ribadisce, hanno continuato, nonostante la ridotta sospensione, ad impegnarsi con dedizione e a svolgere con responsabilità le attività di che trattasi.

Il commissario ribatte che non può rispondere di situazioni e problematiche di natura personale, sicuramente presenti, che tuttavia afferiscono a decisioni e atti assunti dalle amministrazioni che lo hanno preceduto. Aggiunge che nell'esercizio della funzione pubblica deve prendere ogni giorno delle decisioni che potenzialmente possono scontentare i singoli, ma che

3


vengono sempre assunte nell'esclusiva salvaguardia dell'interesse collettivo sotteso alle funzioni dell'Ente. Né tantomeno, dal punto di vista amministrativo, poteva riconoscere solo alcune figure di affiancanti a discapito di altre. Altresì nel caso specifico Mallardi, Loscalzo, consapevole di ciò che comporta la sospensione, sta valutando quale soluzione potrebbe essere adottata. Dichiarò la sua apertura ad ipotesi risolutive, oggettivamente applicabili, che pervenissero dalle dirette interessate.

Le organizzazioni chiedono un aggiornamento sulle posizioni dei contributi in quanto ad oggi risultano periodi di anni passati non del tutto coperti da contribuzione, oltre a periodi per cui si è proceduti con la richiesta della costituzione della rendita vitalizia, per diversi operai idraulici rimangono scoperti periodi relativamente agli anni 2020 e 2021.

Premesso la difficoltà ad interloquire con le diverse agenzie Inps, Zaccagnino risponde che per alcuni dipendenti e per alcuni periodi ha provveduto ad reinoltare la documentazione, per cui è presumibile che nei prossimi mesi siano visibili gli aggiornamenti. Si dichiara disponibile, previo invio degli estratti conto contributivi, a riattivare le dovute verifiche e se nel caso procedere con la soluzione, eventualmente anche recandosi fisicamente nelle diverse sedi Inps. Il commissario interviene rassicurando i presenti che nei prossimi giorni si provvederà a mezzo pec a richiedere incassati in presenza in modo tale da, documentazione alla mano, risolvere definitivamente la problematica.

In merito alle festività nazionali ricadenti nei giorni di domenica non retribuite a partire dal 2019, per i dipendenti idraulici che svolgono orario di ufficio, l'Ufficio del Personale informa i presenti che i conteggi, così come stabilito nello scorso tavolo tecnico del 13 marzo 2023, sono stati eseguiti pertanto la relativa liquidazione è stata inserita nel cedolino paga di aprile c.a.

Tutti i presenti ratificano il verbale della riunione del tavolo tecnico sottoscritto in data 13 marzo 2023 ed acquisito agli atti dell'Amministrazione con prot. n. 1733 del 14.03.23.

La riunione termina alle ore 16:45.

Il verbalizzante Domenico Fornarelli.

Presenti:

Commissario avv. Luigi Giuseppe Decollanz

Bartolomeo Zaccagnino

Valentina Calpista

Antonio Gagliardi

Pasquale Traficante

Mariantonietta Loscalzo

Domenico Fornarelli

Ernesto Mele

Biagio Pesce

Rossella Stefania Mallardi

Francesco Pedacchio